



GENERALI
INVESTMENTS

PROSPETTO

dei fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto promossi e gestiti da

Generali Investments Partners S.P.A.
Società di gestione del risparmio (GIP SGR S.p.A.)

Famiglia “Fondi Alto”

- Fondo Alto Trends Protetto
- Fondo Alto Flessibile Protetto
- Fondo Alto Global Protetto

PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 11 febbraio 2020

Data di validità della Parte I: 13 febbraio 2020

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, in forma abbreviata GIP SGR S.p.A. (di seguito anche "SGR"), è autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 24 luglio 2018 e iscritta nella Sezione OICVM al n. 55 e nella Sezione FIA al n. 165 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98.

È una società soggetta alla direzione e al coordinamento di Generali Investments Holding S.p.A., appartenente al Gruppo Generali, con Sede legale e Direzione Generale in Trieste, Via Machiavelli, 4 e Sede secondaria in Milano, Piazza Tre Torri, 1.

Sito internet: www.generali-investments.com.

Indirizzo e-mail: SGR-CustomerCare@generali-invest.com

I servizi e le attività svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso l'istituzione, la gestione e la promozione di OICR, sia OICVM sia FIA, e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR propri e di terzi e la promozione dei servizi di investimento prestati, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente;
- la prestazione nei Paesi dell'Unione Europea delle attività ammesse al mutuo riconoscimento e la prestazione negli Stati extracomunitari dei propri servizi secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente;
- l'esercizio delle attività connesse che consentano di promuovere e sviluppare l'attività esercitata, la prestazione dei servizi accessori e lo svolgimento delle attività strumentali ed ausiliarie rispetto a quelle esercitate, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR ha affidato in *outsourcing* a:

- Unione Fiduciaria S.p.A. e Generali Business Solutions S.p.A. la gestione dei servizi informatici della società nonché a quest'ultima anche le attività amministrative concernenti il personale;
- Assicurazioni Generali S.p.A. la funzione di Internal Audit;
- BNP Paribas Securities Services S.p.A. l'attività di gestione amministrativa e contabile dei fondi;
- Generali Investments Holding S.p.A. la gestione dei servizi legali, Corporate Affairs, Compliance, Antiriciclaggio ed i servizi di supporto alle attività di gestione collettiva di risparmio e alla prestazione di servizi di investimento, in particolare Fund Administration, Operations e IT. Presta inoltre il servizio di attività legate alla comunicazione.
- Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio i servizi di gestione del personale (limitatamente alle succursali), i servizi di ricezione e trasmissione ordini, ricerca in materia di investimenti, i servizi di natura amministrativo-contabile e l'attività sulla gestione dei diritti di voto. Sono affidate altresì in outsourcing le attività di controllo di primo livello di *Market Abuse*, la parametrizzazione nonché i controlli *ex post* sul rispetto dei limiti di investimento e la valutazione dei rischi operativi, la proposta delle regole e dei modelli di valorizzazione degli attivi nonché i controlli di secondo livello sui prezzi degli strumenti finanziari.

Inoltre GIP SGR S.p.A., nel rispetto di quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016, ha scelto di esternalizzare a BNP PARIBAS Securities Services S.p.A. il calcolo del valore della quota degli OICVM dalla stessa gestiti mediante apposito contratto di *outsourcing* amministrativo e contabile per fondi comuni mobiliari aperti.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è di € 1.000.000,00 posseduto al 100% da Generali Investments Holding S.p.A. e indirettamente da Assicurazioni Generali S.p.A.

Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2020 ed è così composto:

| <i>Nominativo</i> | <i>Carica</i> | <i>Luogo e data di nascita</i> |
|-------------------------|--------------------------|--------------------------------|
| Santo Borsellino | Presidente | Palermo, 13.05.1968 |
| Carlo Angelo Trabattoni | Amministratore Delegato | Seregno (MB), 28.07.1958 |
| Emiliano Di Giammatteo | Consigliere | Giulianova (TE), 06.11.1977 |
| Mirella Pellegrini | Consigliere Indipendente | Viareggio, 30.10.1964 |
| Paola Cillo | Consigliere Indipendente | Avellino, 03.09.1972 |

La SGR ha aderito al "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi" che si propone l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale delle Società di gestione del risparmio nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione.

Di seguito sono indicate la qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché le principali attività esercitate dagli stessi, significative in relazione all'attività della SGR.

Santo Borsellino (Presidente), Laurea in Economia Università di Bologna. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, membro del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Asia (Hong Kong), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Generali Investments CEE, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Luxembourg.

Carlo Angelo Trabattoni (Amministratore Delegato), Laurea in Economia, Università Luigi Bocconi. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Amministratore Delegato di Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Head of Generali Investments Partners Unit in Assicurazioni Generali S.p.A.

Emiliano Di Giammatteo (Consigliere), Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, Università di Pisa. MBA presso INSEAD, Francia. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Group Investments, Asset & Wealth Management Chief Financial & Strategy Officer presso Assicurazioni Generali S.p.A.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2020 ed è così composto:

| <i>Nominativo</i> | <i>Carica</i> | <i>Luogo e data di nascita</i> |
|------------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| Angelo Venchiarutti | Presidente Collegio Sindacale | Roma, 20.09.1956 |
| Luca Camerini | Sindaco Effettivo | Trieste, 08.10.1963 |
| Giuseppe Alessio Verni | Sindaco Effettivo | Trieste, 05.10.1964 |
| Maria Maddalena Gnudi | Sindaco Supplente | Pesaro, 13.03.1979 |
| Nicola Serafini | Sindaco Supplente | Venezia, 14.10.1961 |

Di seguito sono indicate la qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti il Collegio Sindacale nonché le principali attività esercitate dagli stessi, significative in relazione all'attività della SGR.

Angelo Venchiarutti, Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste. È Professore Associato di Istituzioni di diritto privato all'Università di Trieste. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Presidente del Collegio Sindacale di Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio, BG Fiduciaria SIM S.p.A.

Luca Camerini, Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Sindaco Effettivo in Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Investments Holding S.p.A., Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio, Agricola San Giorgio S.p.A., BG Fiduciaria SIM S.p.A., FINAGEN S.p.A., Generali Real Estate S.p.A. e Generali Properties S.p.A.

Giuseppe Alessio Verni, Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Presidente del Collegio Sindacale di Premuda S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., Europ Assistance Italia S.p.A., Genertellife S.p.A., Genertel S.p.A. e Generfid S.p.A. Sindaco effettivo in Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Investments Holding S.p.A., Generali Real Estate Società di gestione del risparmio S.p.A. e Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio.

Funzioni direttive

Dott. Antonio Cavarero, Head of Investments, è nato il 22 luglio 1966 a Cuneo. Provvede, sulla base delle direttive dell'Amministratore delegato, alla gestione dei portafogli della società.

Dott. ssa Annalisa Lazzini, Head of Risk Management, è nata il 17 luglio 1978 a Viareggio (LU). Cura le attività relative alla gestione dei rischi finanziari e operativi ed il coordinamento delle stesse con quelle corrispondenti alla Capogruppo e di altre società del Gruppo.

Dott. Vincenzo Gramegna, Responsabile Human Resources, è nato il 18 giugno 1985 a Bari. Coordina le attività connesse alla gestione delle risorse umane.

Dott. Carlo Angelo Trabattoni, Responsabile Sales & Marketing *ad interim*, è nato il 28 luglio 1958 a Seregno (MB). Cura le politiche di sviluppo commerciale di *marketing* operativo e strategico della società, sviluppa il *business* aziendale attuando una sistematica ricerca di nuovi clienti istituzionali.

La SGR, oltre ai Fondi oggetto del presente Prospetto ha istituito e gestisce i seguenti fondi comuni di investimento armonizzati:

- Alleanza Obbligazionario, GI Focus Obbligazionario, GI Euro Governativo Breve Termine, Alto America Azionario, Alto Pacifico Azionario, Alto Internazionale Azionario, Alto Bilanciato, Alto Internazionale Obbligazionario;

i seguenti OICR alternativi Italiani (FIA italiani) aperti:

- Generali Diversified Multi-strategy;

i seguenti OICR alternativi Italiani (FIA italiani) chiusi:

- Generali Private Debt e Generali Infrastructure Debt Fund.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei Fondi in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione unico dei fondi (di seguito, anche il "Regolamento").

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario dei Fondi è BNP Paribas Securities Services SCA, società interamente controllata da BNP Paribas S.A. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca autorizzata costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 euro, con sede legale in 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 (di seguito: il "Depositario"),

iscritta al n. 5483 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni.

Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote dei Fondi, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote dei Fondi; c) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della Società di gestione se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dei Fondi, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interessi con i Fondi, gli investitori dei Fondi e la Società di gestione, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, nel caso in cui la Società di gestione abbia esternalizzato al Depositario le attività di calcolo del valore del patrimonio netto e delle quote dei Fondi o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di Depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. Inoltre, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interesse:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire ai Fondi di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse dei Fondi e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il depositario e gli eventuali sub-depositari, delegati o sub-delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle funzioni di delega o sub-deposito dalle altre attività prestate dai delegati o sub-delegati a favore del Depositario.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti ai Fondi possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento,

direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti ai Fondi.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Con Atto Costitutivo del 22 gennaio 2018, la SGR ha attribuito alla Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Lombardia, 31, l'incarico di revisione legale dei conti della Società e successivamente, in coerenza con la data di efficacia della sua operatività, ha altresì conferito alla medesima l'incarico di revisione dei rendiconti di gestione dei fondi comuni di investimento per gli anni 2018-2026.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione dei Fondi.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti ai Fondi hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della Società di Gestione, del Depositario e/o del Revisore incaricato, i sottoscrittori dei Fondi hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi è svolto attraverso i soggetti di seguito indicati (gli "Intermediari Distributori"):

- Banca Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, 4 e sede amministrativa in Milano, Piazza Tre Torri, 1- che opera tramite i propri Promotori Finanziari e i Private Banker/Relationship Manager di "Banca Generali Private Banking" una divisione autonoma di Banca Generali, espressamente dedicata all'attività di consulenza e assistenza alla clientela *Private*. Con riferimento alle sottoscrizioni iniziali anche tramite Servizi "on-line" (Internet) mentre per le operazioni di versamento successivo, passaggio tra fondi e rimborso, oltre che mediante utilizzo di Internet, anche tramite Servizio di Call Center;
- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. sede legale in Modena, Piazza Grande n. 33, che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A.: sede legale Via Raimondo D'Aronco 30, 33100 Udine che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- Online SIM S.p.A. sede legale in Via Santa Maria Segreta n. 7/9, 20123 Milano che opera attraverso tecniche di comunicazione a distanza più precisamente tramite Servizi "on-line" (Internet);
- Banca Ifigest S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 Firenze - che opera attraverso promotori finanziari e tecniche di comunicazione a distanza, più precisamente tramite Servizi "on-line" (Internet).

5. I FONDI

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Ciascun investitore detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo comune d'investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti.

I fondi oggetto del presente prospetto (ciascuno di seguito il "Fondo" o, congiuntamente, i "Fondi") sono "mobiliari" poiché il loro patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. Sono "aperti" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote dei Fondi oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Fondo Alto Global Protetto: Il Fondo è stato istituito il 24/01/1995, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 27/10/1994 e ha iniziato la sua operatività il 01/04/1996.

Fondo Alto Trends Protetto: Il Fondo è stato istituito il 24/01/1995, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 27/10/1994 e ha iniziato la sua operatività il 01/04/1996.

Fondo Alto Flessibile Protetto: Il Fondo è stato istituito il 18/12/96, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 13/02/97 e ha iniziato la sua operatività il 12/05/97.

Il Regolamento di gestione unico dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019.

La definizione delle politiche di investimento degli OICR gestiti, con riferimento al profilo di rischio-rendimento nonché l'attività di controllo in ordine alla loro concreta attuazione, spetta al Consiglio di Amministrazione.

La definizione delle politiche d'investimento, distinte per ciascun Fondo e coerenti con il Regolamento di gestione unico degli stessi, si esplica tramite l'indicazione di orientamenti generali relativi alla politica di investimento, basati sull'analisi del quadro macroeconomico di riferimento e sulle aspettative riguardo l'evoluzione dei mercati finanziari.

Al termine di detto esame il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere di competenza determinando le politiche di investimento di ciascun prodotto.

Al fine di minimizzare i rischi delle situazioni di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione altresì definisce e periodicamente revisiona i limiti di acquisto previsti dalla delibera emanata assunta ai sensi del "Protocollo di Autonomia per la Gestione dei Conflitti di Interesse".

A tali fini il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità mensile, fatta salva la possibilità di convocazioni più frequenti laddove ciò risultasse utile e necessario per una più efficace gestione dei patrimoni gestiti dalla società; in ogni caso il Consiglio di Amministrazione si riunisce qualora si verificino eventi di natura straordinaria o tali da richiedere una ridefinizione delle politiche generali di investimento.

Mensilmente il Consiglio di Amministrazione, analizzando le risultanze, predisposte dal Risk Management, relative alle *performance* e agli indicatori di rischio relativi a ciascun prodotto, esamina le proposte di *asset allocation* discusse all'interno del Comitato Investimenti (Sessione UCITS), dove sono definiti il *range* di oscillazione della percentuale investita per ciascuna tipologia di *asset* ed il *range* di oscillazione rispetto al *benchmark*, agendo di conseguenza.

Generalità concernenti la qualificazione del soggetto che attende alle scelte effettive di investimento:

Dott. Antonio Cavarero, Head of Investments.

La SGR non ha conferito ad oggi deleghe gestionali.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di gestione dei Fondi viene periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie sedute, il quale valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica di investimento è dettagliatamente indicata nella Parte C, Paragrafo VII del Regolamento.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

I Fondi e la Società di Gestione del Risparmio sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione; delle obbligazioni contratte per conto di ciascun Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento.

8. ALTRI SOGGETTI

Ciascun Fondo offre una protezione del capitale pari almeno al 75% del più alto valore patrimoniale netto raggiunto dal Fondo a partire dal 1 marzo 2019 (il "Livello Garantito"), salvo quanto meglio specificato nella successiva Sezione B) con riferimento a ciascun Fondo. Il raggiungimento del Livello Garantito è assicurato dalla stipula di un'apposita convenzione con Unicredit Bank AG, con sede in Arabellastraße 12 81925 München, Germania, iscritta al registro delle imprese di Monaco, HR B 421 48 (il "Soggetto Garante"). Il Soggetto Garante, autorizzato in qualità di Istituto di credito da Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, è soggetto al controllo della medesima autorità. Il sito Internet del Soggetto Garante è www.unicreditgroup.eu.

La convenzione stipulata con il Soggetto Garante non assicura la garanzia della restituzione del capitale iniziale.

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI

La partecipazione a ciascun Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo stesso. **La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'intero investimento finanziario.**

L'andamento del valore delle quote dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio di ciascun Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il valore delle quote di fondi comuni d'investimento e delle azioni di SICAV, inoltre, risente delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse dei relativi emittenti;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

- c) rischio di credito: la qualità creditizia degli strumenti finanziari in cui i Fondi investono può deteriorarsi, qualora il relativo emittente non fosse in grado di onorare i propri impegni. In caso di deterioramento della qualità creditizia di un emittente, il valore delle obbligazioni o degli strumenti derivati connessi a tale emittente può diminuire;
- d) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato ciascun Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- f) rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati (OTC): è il rischio che una controparte non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o di pagamento generati dall'utilizzo di tali strumenti o si debba sostituire la controparte di un'operazione non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte medesima;
- g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità dei Fondi, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla Parte C, Paragrafo VI del Regolamento di gestione unico dei Fondi.

10. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato, in conformità con le previsioni normative vigenti, la propria politica di remunerazione e incentivazione. Tale politica di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento. In linea con quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida del Gruppo Generali in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa.

In particolare, nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di *malus e clawback*, i trattamenti economici in caso di cessazione del rapporto, la politica retributiva a favore (i) dei componenti dell'organo di controllo, (ii) dei responsabili e del personale di livello più elevato delle funzioni di controllo, (iii) dell'amministratore delegato, (iv) degli amministratori non muniti di deleghe esecutive, (v) del restante personale più rilevante.

Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo) nonché la composizione e il funzionamento del Comitato per la Remunerazione.

La SGR adempie agli obblighi informativi verso il pubblico stabiliti dalle Autorità di Vigilanza.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del Comitato per la Remunerazione, sono disponibili sul sito web della SGR (www.generali-investments.com). Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente e su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

FONDO ALTO TRENDS PROTETTO

Data di istituzione: 24/01/1995

ISIN al portatore Classe A: IT0001051991

ISIN al portatore Classe B: IT0005356768

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

1(a). Tipologia di gestione del Fondo

- a) Tipologia di gestione del fondo: Market Fund
- b) Valuta di denominazione: Euro.

2(a). Parametro di riferimento (c.d *Benchmark*)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo rispetto alla media.

La misura di volatilità è la seguente: standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 10%.

3(a). Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti: 4

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Con rischio più basso Rendimenti potenzialmente più bassi | | | Con rischio più elevato Rendimenti potenzialmente più elevati | | | |
| ←----- | | | -----→ | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |

Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base dell'obiettivo di volatilità e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

4(a). Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- Categoria del Fondo: Flessibile

- i.1) *Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:* Il Fondo investe principalmente in strumenti del mercato monetario e in OICR (inclusi gli ETF) - anche istituiti e/o gestiti dalla SGR o da altre società legate alla stessa tramite gestione o controllo comune o una considerevole

partecipazione diretta o indiretta - la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo¹. In via residuale il Fondo può investire in strumenti finanziari (compresi gli OICR) collegati al rendimento di materie prime.

Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% del suo attivo.

Gli investimenti sono denominati in Euro, USD.

i.2) *Aree geografiche*: Qualsiasi area geografica.

i.3) *Categorie di emittenti*: Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

i.4) *Specifici fattori di rischio*:

- Rating: (i) investimento principale in strumenti finanziari classificati di “adeguata qualità creditizia” (c.d. “*investment grade*”) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR; (ii) investimento in strumenti finanziari non “*investment grade*” attraverso la partecipazione ad altri OICR fino al 20% del totale dell’attivo.

- Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti.

i.5) *Operazioni in strumenti finanziari derivati*: Il Fondo può utilizzare strumenti derivati per le seguenti finalità:

- copertura dei rischi;
- efficiente gestione del portafoglio;
- investimento.

Il Fondo non utilizza, al momento, il c.d. effetto leva.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L’utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

i.6) *Garanzia*: La Garanzia consiste nell’obbligo assunto dal Soggetto Garante, a prima richiesta scritta della SGR, ogni e qualsiasi eccezione rimossa, di versare a ciascun Fondo una determinata somma di denaro al fine raggiungere il Livello Garantito, secondo le modalità, le condizioni ed i limiti di seguito previsti:

1. La Garanzia opera dal 1 marzo 2019 fino alla data di liquidazione di ciascun Fondo, fatti salvi i casi di scadenza anticipata di cui alla Sezione VIII, Liquidazione del Fondo, della Parte C) del Regolamento. Il Livello Garantito si considera raggiunto qualora, ad ogni data di valorizzazione, il valore unitario della quota del Fondo sia pari o superiore ad almeno il 75% del più alto valore patrimoniale netto raggiunto dal Fondo a partire dal 1 marzo 2019.
2. Qualora in una data di valorizzazione del Fondo, il valore della quota risultasse inferiore al Livello Garantito, il Soggetto Garante si impegna a versare al Fondo la somma di denaro necessaria ad ottenere il Livello Garantito. In relazione al meccanismo di funzionamento della Garanzia, si rinvia alla Parte B, Articolo 1, Paragrafo 1.1.2 del Regolamento.
3. La prestazione della Garanzia è basata su di un valido contratto di garanzia stipulato tra la SGR ed il Soggetto Garante e regolato dalla legge italiana. La Garanzia non opererà nell’ipotesi di mutamenti del quadro legislativo tali da impedire alla SGR di svolgere l’attività di cui agli artt. 33 e 36 del TUF e al Soggetto Garante di prestare la Garanzia. Parimenti la Garanzia non opererà nell’ipotesi in cui si dovessero verificare eventi bellici di portata tale da coinvolgere la nazione italiana e tali da determinare l’impossibilità per la SGR di svolgere l’attività svolta ai sensi del Regolamento. Mutamenti della normativa fiscale applicabile non sono ricompresi nella Garanzia.

i.7) *Tecnica di gestione*: Il Fondo è di tipo flessibile e non ha pertanto vincoli prestabiliti riferiti al peso delle diverse classi di attività. La ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori vengono effettuate dalla SGR sulla base di analisi sulle forze relative che determinano interventi in tendenza rispetto alle dinamiche di mercato. Con riferimento al processo di selezione degli OICR in cui il Fondo può investire, in particolare, la scelta è effettuata mediante valutazioni di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati principalmente fra quelli gestiti da società

¹ Si precisa che il termine “principale” qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell’attivo del Fondo; il termine “prevalente” gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine “significativo” gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine “contenuto” gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine “residuale” gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell’attivo del Fondo.

di elevato standing, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento.

- Modalità gestionali volte a conseguire l'obiettivo di protezione:

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento/protezione non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario

Il Fondo mira a conseguire l'obiettivo di rivalutazione del capitale investendo in un portafoglio diversificato *multi-asset* composto da:

- un paniere diversificato di OICVM-ETF esposti a titoli a reddito fisso, azioni e materie prime ("Attività rischiose");
- Liquidità e un paniere diversificato di strumenti equivalenti alla liquidità e strumenti del mercato monetario (anche tramite OICVM e OICVM-ETF) ("Attività meno rischiose");
- Strumenti finanziari derivati.

Il Fondo adotta una strategia che prevede il ribilanciamento dell'allocazione degli investimenti tra Attività rischiose e Attività meno rischiose secondo una strategia di protezione del portafoglio invariante al tempo (*time invariant portfolio protection*, "TIPP") per proteggere il portafoglio del Fondo dalle variazioni al ribasso quotidiane della componente rischiosa, offrendo una protezione parziale del capitale.

In caso le "Attività rischiose" subissero un forte ribasso, la parte allocata alle "Attività meno rischiose" potrebbe potenzialmente rappresentare il patrimonio totale del Fondo.

Il Fondo, ogni giorno lavorativo, offre una protezione del capitale pari almeno al 75% del più alto valore patrimoniale netto raggiunto dal Fondo a partire dal 1 Marzo 2019. La protezione del capitale sarà ottenuta tramite (i) un'opzione put OTC disciplinata in apposito accordo stipulato con il Soggetto Garante, la quale pagherà ai Partecipanti un importo pari al Livello garantito meno il valore patrimoniale netto del Fondo se positivo; e, inoltre, (ii) un contratto di garanzia con il Soggetto Garante (la "Garanzia") per cui esso pagherà un importo pari al Livello garantito meno il valore patrimoniale netto del Fondo (se positivo). Qualora il Valore patrimoniale netto fosse almeno pari al Livello garantito, il Fondo non eserciterebbe l'Opzione put OTC. Il premio da versare a fronte dell'Opzione put OTC sarà ai normali prezzi di mercato.

La protezione del capitale è complementare alla strategia TIPP adottata dal Fondo. A meno che le Attività rischiose non perdano oltre un certo valore da una riallocazione all'altra, la strategia di riallocazione dovrebbe assicurare normalmente un Valore patrimoniale netto superiore al Livello garantito. La protezione del capitale serve a coprire il caso in cui le Attività rischiose perdano oltre una certa soglia.

La protezione del capitale inoltre copre il rischio operativo della SGR derivante dall'esecuzione della strategia TIPP.

Si precisa che l'obiettivo di rivalutazione del capitale del Fondo non è garantito.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

- Destinazione dei proventi: il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

- Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli e swap a rendimento totale (total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365: La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di *swap* a rendimento totale

- Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*): il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR). Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate. La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

5(a). Classi di Quote

Il Fondo prevede l'emissione di due classi di quote, denominate Classe "A" e Classe "B". La sottoscrizione e/o l'acquisto di quote di Classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori, e quindi sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di quote di Classe "B" sono riservati ad Alleanza Assicurazioni S.p.A.. Ove il Regolamento non specifichi diversamente, le previsioni ivi contenute si intendono applicate a tutte le classi di quote.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte C), Modalità di funzionamento dei Fondi, del Regolamento di gestione unico. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sezione C del presente Prospetto.

FONDO ALTO GLOBAL PROTETTO

Data istituzione: 24/01/95

ISIN al portatore Classe A: IT0001051959

ISIN al portatore Classe B: IT0005356743

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

1(b). Tipologia di gestione del Fondo

- a) Tipologia di gestione del fondo: Market Fund
- b) Valuta di denominazione: Euro.

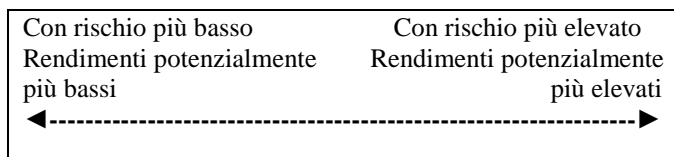
2(b). Parametro di riferimento (c.d. *Benchmark*)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo rispetto alla media.

La misura di volatilità è la seguente: standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 10%.

3(b). Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti: 4



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|

Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base dell'obiettivo di volatilità e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

4(b). Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- Categoria del Fondo: Flessibile.

i.1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: Il Fondo investe principalmente in strumenti del mercato monetario e in OICR (inclusi gli ETF) - anche istituiti e/o gestiti dalla SGR o da altre società legate alla stessa tramite gestione o controllo comune o una considerevole partecipazione diretta o indiretta - la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo². In via residuale il Fondo può investire in strumenti finanziari (compresi gli OICR) collegati al rendimento di materie prime.

Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% del suo attivo.

Gli investimenti possono essere denominati in Euro USD GBP CAD JPY.

i.2) Aree geografiche: Qualsiasi area geografica.

i.3) Categorie di emittenti: Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

i.4) Specifici fattori di rischio:

- Rating: (i) investimento principale in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "investment grade") sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR; (ii) investimento in strumenti finanziari non "investment grade" attraverso la partecipazione ad altri OICR fino al 20% del totale dell'attivo.

- Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti.

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati: Il Fondo può utilizzare strumenti derivati per le seguenti finalità:

- copertura dei rischi;
- efficiente gestione del portafoglio;
- investimento.

Il Fondo non utilizza, al momento, il c.d. effetto leva.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

i.6) Garanzia: La Garanzia consiste nell'obbligo assunto dal Soggetto Garante, a prima richiesta scritta della SGR, ogni e qualsiasi eccezione rimossa, di versare a ciascun Fondo una determinata somma di denaro al fine raggiungere il Livello Garantito, secondo le modalità, le condizioni ed i limiti di seguito previsti:

1. La Garanzia opera dal 1 Marzo 2019 fino alla data di liquidazione di ciascun Fondo, fatti salvi i casi di scadenza anticipata di cui alla Sezione VIII, Liquidazione del Fondo, della Parte C) del Regolamento. Il Livello Garantito si considera raggiunto qualora, ad ogni data di valorizzazione, il

² Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

- valore unitario della quota del Fondo sia pari o superiore ad almeno il 75% del più alto valore patrimoniale netto raggiunto dal Fondo a partire dal 1 marzo 2019.
2. Qualora in una data di valorizzazione del Fondo, il valore della quota risultasse inferiore al Livello Garantito, il Soggetto Garante si impegna a versare al Fondo la somma di denaro necessaria ad ottenere il Livello Garantito. In relazione al meccanismo di funzionamento della Garanzia, si rinvia alla Parte B, Articolo 1, Paragrafo 1.1.2 del Regolamento.
 3. La prestazione della Garanzia è basata su di un valido contratto di garanzia stipulato tra la SGR ed il Soggetto Garante e regolato dalla legge italiana. La Garanzia non opererà nell'ipotesi di mutamenti del quadro legislativo tali da impedire alla SGR di svolgere l'attività di cui agli artt. 33 e 36 del TUF e al Soggetto Garante di prestare la Garanzia. Parimenti la Garanzia non opererà nell'ipotesi in cui si dovessero verificare eventi bellici di portata tale da coinvolgere la nazione italiana e tali da determinare l'impossibilità per la SGR di svolgere l'attività svolta ai sensi del Regolamento. Mutamenti della normativa fiscale applicabile non sono ricompresi nella Garanzia.
- i7) *Tecnica di gestione:* Il Fondo è di tipo flessibile e non ha pertanto vincoli prestabiliti riferiti al peso delle diverse classi di attività. La ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori vengono effettuate dalla SGR sulla base di analisi sulle forze relative che determinano interventi in tendenza rispetto alle dinamiche di mercato. Con riferimento al processo di selezione degli OICR in cui il Fondo può investire, in particolare, la scelta è effettuata mediante valutazioni di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati principalmente fra quelli gestiti da società di elevato standing, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento.

- Modalità gestionali volte a conseguire l'obiettivo di protezione:

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento/protezione non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario

Il Fondo mira a conseguire l'obiettivo di rivalutazione del capitale investendo in un portafoglio diversificato *multi-asset* composto da:

- un paniere diversificato di OICVM-ETF esposti a titoli a reddito fisso, azioni e materie prime ("Attività rischiose");
- Liquidità e un paniere diversificato di strumenti equivalenti alla liquidità e strumenti del mercato monetario (anche tramite OICVM e OICVM-ETF) ("Attività meno rischiose");
- Strumenti finanziari derivati.

Il Fondo adotta una strategia che prevede il ribilanciamento dell'allocazione degli investimenti tra Attività rischiose e Attività meno rischiose secondo una strategia di protezione del portafoglio invariante al tempo (*time invariant portfolio protection*, "TIPP") per proteggere il portafoglio del Fondo dalle variazioni al ribasso quotidiane della componente rischiosa, offrendo una protezione parziale del capitale.

In caso le "Attività rischiose" subissero un forte ribasso, la parte allocata alle "Attività meno rischiose" potrebbe potenzialmente rappresentare il patrimonio totale del Fondo.

Il Fondo, ogni giorno lavorativo, offre una protezione del capitale pari almeno al 75% del più alto valore patrimoniale netto raggiunto dal Fondo a partire dal 1 Marzo 2019. La protezione del capitale sarà ottenuta tramite (i) un'opzione put OTC disciplinata in apposito accordo stipulato con il Soggetto Garante, la quale pagherà ai Partecipanti un importo pari al Livello garantito meno il valore patrimoniale netto del Fondo se positivo; e, inoltre, (ii) un contratto di garanzia con il Soggetto Garante (la "Garanzia") per cui esso pagherà un importo pari al Livello garantito meno il valore patrimoniale netto del Fondo (se positivo). Qualora il Valore patrimoniale netto fosse almeno pari al Livello garantito, il Fondo non eserciterebbe l'Opzione put OTC. Il premio da versare a fronte dell'Opzione put OTC sarà ai normali prezzi di mercato.

La protezione del capitale è complementare alla strategia TIPP adottata dal Fondo. A meno che le Attività rischiose non perdano oltre un certo valore da una riallocazione all'altra, la strategia di riallocazione dovrebbe assicurare normalmente un Valore patrimoniale netto superiore al Livello garantito. La protezione del capitale serve a coprire il caso in cui le Attività rischiose perdano oltre una certa soglia.

La protezione del capitale inoltre copre il rischio operativo della SGR derivante dall'esecuzione della strategia TIPP.

Si precisa che l'obiettivo di rivalutazione del capitale del Fondo non è garantito.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

- Destinazione dei proventi: il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

- Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli e swap a rendimento totale (total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365: La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di swap a rendimento totale.

- Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. collateral): il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR). Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate. La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

5(b). Classi di Quote

Il Fondo prevede l'emissione di due classi di quote, denominate Classe "A" e Classe "B". La sottoscrizione e/o l'acquisto di quote di Classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori, e quindi sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di quote di Classe "B" sono riservati ad Alleanza Assicurazioni S.p.A. Ove il Regolamento non specifichi diversamente, le previsioni ivi contenute si intendono applicate a tutte le classi di quote.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte C), Modalità di funzionamento dei Fondi, del Regolamento di gestione unico. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sezione C del presente Prospetto.

FONDO ALTO FLESSIBILE PROTETTO

Data istituzione del fondo: 18/12/96

ISIN al portatore Classe A: IT0001101291

ISIN al portatore Classe B: IT0005356727

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

1(c). Tipologia di gestione del Fondo

- a) Tipologia di gestione del Fondo: Market Fund
- b) Valuta di denominazione: Euro.

2(c). Parametro di riferimento (c.d. *Benchmark*)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo rispetto alla media.

La misura di volatilità è la seguente: standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 5%.

3(c). Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti: 3

| | | | | | | |
|--|---|---|--|---|---|---|
| Con rischio più basso Rendimenti potenzialmente più bassi | | | Con rischio più elevato Rendimenti potenzialmente più elevati | | | |
| ←----- | | | -----→ | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |

Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base dell'obiettivo di volatilità e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

4(c). Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- Categoria del Fondo: Flessibile.

i.1) *Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione*: Il Fondo investe principalmente in strumenti del mercato monetario e in OICR (inclusi gli ETF) - anche istituiti e/o gestiti dalla SGR o da altre società legate alla stessa tramite gestione o controllo comune o una considerevole partecipazione diretta o indiretta - la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo³. In via residuale il Fondo può investire in strumenti finanziari (compresi gli OICR) collegati al rendimento di materie prime.

Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% del suo attivo.

Gli investimenti possono essere denominati in Euro, USD GBP CAD JPY.

i.2) *Aree geografiche*: Qualsiasi area geografica.

i.3) *Categorie di emittenti*: Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

i.4) *Specifici fattori di rischio*:

- *Rating*: (i) investimento principale in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "*investment grade*") sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR; (ii) investimento in strumenti finanziari non "*investment grade*" attraverso la partecipazione ad altri OICR fino al 20% del totale dell'attivo.

³ Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

- Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti.
- i.5) *Operazioni in strumenti finanziari derivati*: Il Fondo può utilizzare strumenti derivati per le seguenti finalità:
 - copertura dei rischi;
 - efficiente gestione del portafoglio;
 - investimento.

Il Fondo non utilizza, al momento, il c.d. effetto leva.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

- i.6) *Garanzia*: La Garanzia consiste nell'obbligo assunto dal Soggetto Garante, a prima richiesta scritta della SGR, ogni e qualsiasi eccezione rimossa, di versare a ciascun Fondo una determinata somma di denaro al fine raggiungere il Livello Garantito, secondo le modalità, le condizioni ed i limiti di seguito previsti:

1. La Garanzia opera dal 1 marzo 2019 fino alla data di liquidazione di ciascun Fondo, fatti salvi i casi di scadenza anticipata di cui alla Sezione VIII, Liquidazione del Fondo, della Parte C) del Regolamento. Il Livello Garantito si considera raggiunto qualora, ad ogni data di valorizzazione, il valore unitario della quota del Fondo sia pari o superiore ad almeno l'80% del più alto valore patrimoniale netto raggiunto dal Fondo a partire dal 1 marzo 2019.
2. Qualora in una data di valorizzazione del Fondo, il valore della quota risultasse inferiore al Livello Garantito, il Soggetto Garante si impegna a versare al Fondo la somma di denaro necessaria ad ottenere il Livello Garantito. In relazione al meccanismo di funzionamento della Garanzia, si rinvia alla Parte B, Articolo 1, Paragrafo 1.1.2 del Regolamento.
3. La prestazione della Garanzia è basata su di un valido contratto di garanzia stipulato tra la SGR ed il Soggetto Garante e regolato dalla legge italiana. La Garanzia non opererà nell'ipotesi di mutamenti del quadro legislativo tali da impedire alla SGR di svolgere l'attività di cui agli artt. 33 e 36 del TUF e al Soggetto Garante di prestare la Garanzia. Parimenti la Garanzia non opererà nell'ipotesi in cui si dovessero verificare eventi bellici di portata tale da coinvolgere la nazione italiana e tali da determinare l'impossibilità per la SGR di svolgere l'attività svolta ai sensi del Regolamento. Mutamenti della normativa fiscale applicabile non sono ricompresi nella Garanzia.

- 1.7) *Tecnica di gestione*: Il Fondo è di tipo flessibile e non ha pertanto vincoli prestabiliti riferiti al peso delle diverse classi di attività. La ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori vengono effettuate dalla SGR sulla base di analisi sulle forze relative che determinano interventi in tendenza rispetto alle dinamiche di mercato. Con riferimento al processo di selezione degli OICR in cui il Fondo può investire, in particolare, la scelta è effettuata mediante valutazioni di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati principalmente fra quelli gestiti da società di elevato standing, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento.

- Modalità gestionali volte a conseguire l'obiettivo di protezione:

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento/protezione non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario

Il Fondo mira a conseguire l'obiettivo di rivalutazione del capitale investendo in un portafoglio diversificato *multi-asset* composto da:

- un paniere diversificato di OICVM-ETF esposti a titoli a reddito fisso, azioni e materie prime ("Attività rischiose");
- Liquidità e un paniere diversificato di strumenti equivalenti alla liquidità e strumenti del mercato monetario (anche tramite OICVM e OICVM-ETF) ("Attività meno rischiose");
- Strumenti finanziari derivati.

Il Fondo adotta una strategia che prevede il ribilanciamento dell'allocazione degli investimenti tra Attività rischiose e Attività meno rischiose secondo una strategia di protezione del portafoglio invariante al tempo

(*time invariant portfolio protection*, "TIPP") per proteggere il portafoglio del Fondo dalle variazioni al ribasso quotidiane della componente rischiosa, offrendo una protezione parziale del capitale.

In caso le "Attività rischiose" subissero un forte ribasso, la parte allocata alle "Attività meno rischiose" potrebbe potenzialmente rappresentare il patrimonio totale del Fondo.

Il Fondo, ogni giorno lavorativo, offre una protezione del capitale pari almeno al 80% del più alto valore patrimoniale netto raggiunto dal Fondo a partire dal 1 marzo 2019. La protezione del capitale sarà ottenuta tramite (i) un'opzione put OTC disciplinata in apposito accordo stipulato con il Soggetto Garante, la quale pagherà ai Partecipanti un importo pari al Livello garantito meno il valore patrimoniale netto del Fondo se positivo; e, inoltre, (ii) un contratto di garanzia con il Soggetto Garante (la "Garanzia") per cui esso pagherà un importo pari al Livello garantito meno il valore patrimoniale netto del Fondo (se positivo). Qualora il Valore patrimoniale netto fosse almeno pari al Livello garantito, il Fondo non eserciterebbe l'Opzione put OTC. Il premio da versare a fronte dell'Opzione put OTC sarà ai normali prezzi di mercato.

La protezione del capitale è complementare alla strategia TIPP adottata dal Fondo. A meno che le Attività rischiose non perdano oltre un certo valore da una riallocazione all'altra, la strategia di riallocazione dovrebbe assicurare normalmente un Valore patrimoniale netto superiore al Livello garantito. La protezione del capitale serve a coprire il caso in cui le Attività rischiose perdano oltre una certa soglia.

La protezione del capitale inoltre copre il rischio operativo della SGR derivante dall'esecuzione della strategia TIPP.

Si precisa che l'obiettivo di rivalutazione del capitale del Fondo non è garantito.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

- Destinazione dei proventi: il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

- Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli e swap a rendimento totale (total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365: La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di swap a rendimento totale.

- Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. collateral): il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR). Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate. La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

5(c). Classi di Quote

Il Fondo prevede l'emissione di due classi di quote, denominate Classe "A" e Classe "B". La sottoscrizione e/o l'acquisto di quote di Classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori, e quindi sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di quote di Classe "B" sono riservati

ad Alleanza Assicurazioni S.p.A. Ove il Regolamento non specifichi diversamente, le previsioni ivi contenute si intendono applicate a tutte le classi di quote.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte C), Modalità di funzionamento dei Fondi, del Regolamento di gestione unico. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sezione C del presente Prospetto.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

1.1 Oneri, spese e diritti fissi a carico del sottoscrittore

1.1.1 Oneri di sottoscrizione, rimborso e switch

Per la sottoscrizione, il rimborso e la conversione delle quote dei Fondi non sono previsti oneri a carico dei sottoscrittori del Fondo.

1.1.2 Spese e Diritti fissi

La SGR ha diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore i seguenti diritti fissi:

| Diritti fissi | Importo in Euro |
|---|------------------------|
| Per operazione di versamento in unica soluzione o di rimborso effettuata con modalità automatiche (e bonifico bancario) | 2,00 |
| Per operazione di versamento in unica soluzione o di rimborso effettuata con modalità non automatiche | 5,00 |
| Versamento nell'ambito di un piano PAC, escluso il primo versamento | 1,00 |
| Passaggio tra Fondi effettuato nell'ambito della stessa opzione con modalità automatiche (bonifico bancario) | 4,00 |
| Emissione certificato | 60,00 |

Oltre ai diritti e oneri riportati nella tabella di cui sopra, la SGR ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore quanto segue:

- le spese per le operazioni di addebito a mezzo SDD;
- le spese connesse alle operazioni di spedizione del certificato rappresentativo di quote, o del mezzo di pagamento relativo al rimborso delle stesse;
- l'imposta maturata sui risultati positivi conseguiti in sede di rimborso delle quote.

Gli importi di cui sopra possono essere aggiornati con periodicità annuale, al 1° gennaio di ogni anno, sulla base della variazione intervenuta nell'anno precedente dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, arrotondando l'importo aggiornato al più prossimo centinaio. Tali aggiornamenti verranno adeguatamente pubblicizzati dalla SGR mediante avviso sul quotidiano di cui alla Parte A), "Scheda identificativa dei Fondi", del Regolamento.

La SGR impegna contrattualmente i soggetti incaricati del collocamento affinché gli stessi non pongano a carico dei sottoscrittori obblighi od oneri aggiuntivi a quelli previsti nel Regolamento di gestione unico dei Fondi. È tuttavia possibile concedere agevolazioni in forma di riduzione, fino al 100%, delle spese per diritti fissi.

1.2 Oneri a carico dei Fondi

1.2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione rappresentano il compenso che la SGR percepisce per la gestione dei Fondi e si suddividono in provvigione mensile di gestione e costo sostenuto per il calcolo del valore della quota.

a) Provvigione di gestione

La **provvigione mensile di gestione** è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo al precedente giorno di calcolo della quota e prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno lavorativo del mese successivo. Per ciascun Fondo (o classe di quote) la provvigione è fissata come segue:

| Fondo | Provvigione di gestione (su base annua) |
|----------------------------|---|
| Fondo Alto Global Protetto | 1% |
| Fondo Alto Trends Protetto | 1% |
| Fondo Flessibile Protetto | 1% |

Nell'ipotesi in cui i Fondi investano almeno il 10% dell'attivo in quote/azioni di OICR, la misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è pari al 0,70%. In caso di investimento in OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR (OICR collegati), dalla provvigione di gestione è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR collegati.

b) Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota

È pari allo 0,0112% annuo, calcolato quotidianamente sul valore netto di ciascun Fondo, da corrispondersi con cadenza mensile e prelevato dalle disponibilità del Fondo stesso entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello cui tale costo si riferisce.

1.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al precedente Punto 1.2.1, sono a carico di ciascun Fondo anche i seguenti oneri:

- la commissione di garanzia da corrispondersi a favore del Soggetto Garante, calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto di ciascun Fondo e definita su base trimestrale come di seguito specificato:
 - (i) per il Fondo Alto Global Protetto e il Fondo Alto Trends Protetto nella misura annua dello 0,33% per i primi tre anni dalla data di efficacia della Garanzia e dello 0,31% a partire dal quarto anno fino alla Risoluzione Programmata (come definita alla Parte B, Articolo 1, Paragrafo 1.1.2, del Regolamento);
 - (ii) per il Fondo Alto Flessibile Protetto, nella misura annua dello 0,285% per i primi tre anni dalla data di efficacia della Garanzia e 0,265% a partire dal quarto anno fino alla Risoluzione Programmata;
- gli oneri dovuti al Depositario calcolati giornalmente e prelevati mensilmente dalle disponibilità di ciascun Fondo, per l'incarico svolto, entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello cui tale costo si riferisce, nella misura massima pari a 0,0043% annuo, per controlli ed emissione certificati; nonché una commissione annua nella misura massima dello 0,0030% annuo per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari. Tali commissioni saranno inoltre soggette alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore vigenti*; gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari), non quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici di ciascun Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione dei Fondi);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;

- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
- il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti da ciascun Fondo sono indicati nella Parte II del presente Prospetto.

2. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di applicare e/o concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore dei sottoscrittori in forma di riduzione fino al 100% dei diritti fissi di cui al precedente Punto 1.1.2.

3. REGIME FISCALE

La presente sezione non rappresenta né va interpretata come un parere legale in materia fiscale ma ha lo scopo di illustrare in maniera sintetica le principali regole che disciplinano il regime fiscale dei redditi percepiti dai Fondi e di quelli derivanti dalla partecipazione ai Fondi medesimi secondo la normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto e ai chiarimenti sinora forniti da parte dell'Amministrazione finanziaria nonché in base allo stato attuale della giurisprudenza. Pertanto gli investitori saranno tenuti a consultare i propri consulenti riguardo il corretto regime fiscale applicabile in caso di acquisto, detenzione e vendita delle quote dei Fondi in relazione al proprio *status* giuridico.

Regime di tassazione dei Fondi

Nonostante i Fondi rientrino tra i soggetti passivi ai fini dell'imposta sui redditi delle società ("IRES"), ne risultano esenti. Pertanto i Fondi percepiscono i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, i Fondi rimangono soggetti alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, dei titoli similari e delle cambiali finanziarie nei casi non ricompresi nell'art. 1 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, sui proventi dei titoli atipici nonché sui proventi derivanti dalle accettazioni bancarie.

I Fondi non rientrano tra i soggetti passivi ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi è applicata una ritenuta del 26% per cento. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai Fondi (c.d. "proventi periodici") nonché su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del decreto del presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (c.d. *white list*) e dai relativi enti territoriali (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%)⁴.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla

⁴ Non è prevista, infatti, l'applicazione di due differenti aliquote (del 26 per cento e del 12,5 per cento), bensì l'applicazione della sola aliquota del 26 per cento su una base imponibile che viene ridotta di una quota dei proventi imputabili ai titoli pubblici italiani ed esteri.

data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le “operazioni di rimborso” sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad un altro comparto del medesimo Fondo (c.d. *switch*)⁵.

Tra le “operazioni di cessione” è ricompreso anche il trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, e ciò anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell’esercizio di attività d’impresa commerciale e a titolo d’imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall’imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti (i) dalle imprese di assicurazione nel caso in cui tali quote siano comprese tra gli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, (ii) da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni⁶, (iii) da altri organismi di investimento collettivo del risparmio italiani, (iv) da organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, (v) dalle forme pensionistiche complementari istituite in Italia di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 nonché (vi) nell’ambito di gestioni patrimoniali individuali in relazione alle quali sia stata esercitata l’opzione per il regime del risparmio gestito di cui all’art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

In via generale, nel caso in cui le quote siano detenute al di fuori dell’esercizio di attività di impresa commerciale, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all’art. 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. In tal caso, le minusvalenze realizzate in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote dovranno essere indicate dal Cliente nella propria dichiarazione dei redditi. Il rimborso o la cessione, anche parziale delle quote del Fondo costituisce presupposto per il rilascio da parte dell’intermediario della certificazione della minusvalenza. Le minusvalenze, le perdite o i differenziali negativi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di natura finanziaria per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l’intero valore delle quote concorre alla formazione dell’imponibile ai fini del calcolo dell’imposta sulle donazioni. Nell’ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell’imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico italiano (tra cui i buoni ordinari del tesoro e i certificati di credito del tesoro) nonché gli altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed equiparati ivi compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico nonché gli altri titoli di Stato o equiparati emessi dagli Stati appartenenti all’UE o dagli Stati appartenenti al SEE, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

⁵ Con il termine *switch* si fa riferimento sia alle operazioni di conversione di quote di un fondo in quote di un altro fondo gestito dalla medesima SGR, regolamentati unitariamente e conseguentemente offerti tramite uno stesso prospetto informativo (c.d. “famiglie di fondi”), sia alle operazioni di conversione delle quote di un comparto nelle quote di un altro comparto nell’ambito di uno stesso organismo di investimento collettivo del risparmio di tipo “multicompartimentale”.

⁶ Di cui all’art. 6 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239. Si tratta dei soggetti, ivi inclusi gli investitori istituzionali esteri ancorché privi di soggettività tributaria, residenti negli Stati inclusi nella *white list*.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con il Governo degli USA un accordo intergovernativo del tipo "modello IGA 1" per migliorare la compliance fiscale internazionale ai fini della normativa statunitense sul *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA").

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service - IRS*).

In seguito, al fine di rendere operativi gli impegni internazionali, la Legge 18 giugno 2015, n. 95, oltre a ratificare l'accordo intergovernativo modello IGA 1, ha altresì introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le disposizioni concernenti gli adempimenti cui sono tenute le istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivante da altri accordi e intese tecniche conclusi dall'Italia con i governi di Paesi esteri secondo lo *standard* elaborato dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE")⁷ nonché della direttiva 2014/107/UE.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

1. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR, per il tramite di Intermediari Distributori o mediante tecniche di comunicazione a distanza con le seguenti modalità:

- a) versamento in unica soluzione (PIC);
- b) adesione ai Piani di Accumulo (PAC): ripartizione nel tempo dell'investimento con durate predeterminate dal sottoscrittore pari a 5-10-15-20 anni e versamenti unitari da effettuarsi con cadenze mensili, bimestrali o trimestrali, ad eccezione dei primi 6 versamenti per i piani con durata 5-10 anni, e dei primi 12 versamenti per i piani con durata 15-20 anni che dovranno essere corrisposti in unica soluzione;
- c) adesione ad operazioni di passaggio tra Fondi.

La sottoscrizione delle quote di Classe "A" può essere effettuata con i seguenti versamenti minimi:

| Fondo | Versamento minimo iniziale in Euro (PIC) | Versamento minimo successivo in Euro (PIC) |
|--|--|--|
| Fondo Alto Trends Protetto Fondo Alto Global Protetto Fondo Alto Flessibile Protetto | 2.500,00 | 500,00 |
| | | |

⁷ Lo *standard* OCSE (noto come *Common Reporting Standard* o "CRS") prevede l'obbligo, in capo alle amministrazioni finanziarie degli Stati che vi aderiscono, di scambiarsi automaticamente le informazioni relative ai conti finanziari detenuti da soggetti non residenti nonché da determinate entità non finanziarie, ovunque residenti, che siano controllate da una o più persone fisiche non residenti, ad esse trasmesse dalle istituzioni situate nel loro territorio.

| Fondo | Versamento minimo iniziale in Euro (PAC a 5-10 anni, minimo 6 rate) | Versamento minimo successivo in Euro (PAC a 15-20 anni, minimo 12 rate) |
|--|--|--|
| Fondo Alto Trends Protetto Fondo Alto Global Protetto Fondo Alto Flessibile Protetto | 150,00 | 300,00 |
| | | |

La sottoscrizione delle quote di Classe “B” non prevede versamenti minimi.

Per maggiori dettagli in merito alle modalità di sottoscrizione delle quote dei Fondi si rinvia alla Parte C, Paragrafo VI del Regolamento.

L’adesione a ciascun Fondo avviene mediante la sottoscrizione dell’apposito Modulo e il versamento del relativo importo.

I mezzi di pagamento previsti per la sottoscrizione delle quote dei Fondi sono:

- assegno bancario/circolare non trasferibile, pagabile all’ordine di GIP SGR S.p.A., rubrica, con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento;
- bonifico bancario a favore di GIP SGR S.p.A., rubrica con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento;
- nell’ambito dei Piani di Accumulo, per i versamenti successivi al primo, oltre alle procedure citate alle lettere a) e b) può essere utilizzata apposita disposizione permanente di addebito (SDD) data dal sottoscrittore a valere sul conto bancario dallo stesso indicato e a beneficio di GIP SGR S.p.A., rubrica con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento, sul conto corrente intrattenuto dalla stessa presso il Depositario, con facoltà di revoca in qualsiasi momento senza oneri aggiuntivi a suo carico; copia di tale disposizione deve essere inviata a GIP SGR S.p.A., allegata alla domanda di sottoscrizione del Fondo. Qualora detta disposizione venisse impartita successivamente all’invio della domanda di sottoscrizione, dovrà pervenire sempre a GIP SGR S.p.A., almeno 30 giorni prima della scadenza della rata successiva. La decorrenza della SDD è il primo giorno lavorativo del mese.

Nel caso di sottoscrizioni tramite Intermediari Distributori che hanno stipulato con la SGR apposita convenzione, il versamento del corrispettivo potrà essere effettuato tramite assegno bancario/circolare non trasferibile o bonifico intestato a GIP SGR S.p.A.. In caso di contestuale sottoscrizione delle quote di più Fondi con un unico assegno, lo stesso dovrà essere di ammontare pari alla somma degli importi delle singole sottoscrizioni.

Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se posteriore, dell’avvenuto accredito del bonifico presso il Depositario, alle seguenti condizioni:

- che siano decorsi i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento;
- che sia un giorno lavorativo in Italia, ad esclusione del sabato e di giorni di chiusura di Borsa Italiana nei quali casi il giorno di riferimento sarà il primo giorno lavorativo e di apertura di Borsa Italiana immediatamente successivo.

Si considerano ricevute nel giorno di riferimento le domande pervenute presso la Sede Amministrativa della SGR all’indirizzo indicato di seguito *sub* Paragrafo 26, entro le ore 9.00 di tale giorno, anche se trasmesse tramite flusso telematico dai soggetti incaricati del collocamento.

2. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di accredito del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione unico dei Fondi.

Il rimborso delle quote può avvenire in unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate nella Parte C, Paragrafo VI del Regolamento.

Si rinvia alla Sezione C, Paragrafo 17.1 del presente Prospetto per gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso.

3. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante a uno o più Fondi illustrati nel presente Prospetto può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra fondi appartenenti alla “Famiglia Alto” ed il Fondo Alleanza Obbligazionario.

Non sono previsti limiti al trasferimento.

Si rinvia alla Sezione C, Paragrafo 17.1 del presente Prospetto per gli eventuali costi da sostenere.

La facoltà di effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra i Fondi vale anche nei confronti di fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione purché sia stata preventivamente consegnato all'investitore il relativo KIID.

Ai sensi dell'articolo 30 - comma 6 - del D. Lgs. 24/2/1998, n. 58 (TUF), l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese, né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato. Il recesso e la sospensiva non si applicano alle successive sottoscrizioni di Fondi indicati nello stesso Prospetto (anche se successivamente inseriti nello stesso), purché al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa ai Fondi oggetto della sottoscrizione.

Per la puntuale descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione delle operazioni sopra descritte si rinvia al Regolamento di gestione unico dei Fondi.

4. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (SWITCH)

L'acquisto e la vendita di quote dei Fondi può essere effettuata presso uno degli Intermediari Distributori, per il tramite della relativa rete di promotori finanziari.

Le quote dei Fondi non sono state e non saranno registrate ai sensi c.d. Securities Act del 1933 e non possono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti a favore o a beneficio, direttamente o indirettamente, di un cittadino statunitense, eccetto i casi di registrazione o di esenzione. I Fondi non sono e non saranno, registrati ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto al beneficio di tale registrazione. Inoltre, le Quote dei Fondi non saranno offerte direttamente o indirettamente, né potranno essere trasferite, a investitori statunitensi «c.d. *specified U.S. Person*», come definiti dal Regolamento «*U.S. Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)*» ed i cui requisiti sono esemplificati nel Regolamento di gestione unico dei Fondi, a entità non finanziarie estere passive «c.d. *passive NFFEs*» controllate da uno o più dei predetti investitori statunitensi e ad istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA, cioè istituzioni finanziarie localizzate in un Paese che non ha sottoscritto un accordo intergovernativo con gli Stati Uniti «*Non Participating Financial Institution (NPPFI)*».

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore.

I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal depositario.

Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori.

Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo ovvero

in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione a ciascun Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La sottoscrizione può avvenire versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC).

L'acquisto e la vendita delle quote possono aver luogo anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli intermediari distributori possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

In base all'articolo 67-*duodecies*, commi 4 e 5, del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il recesso e la sospensione dell'efficacia non riguardano i contratti di collocamento di quote o azioni di OICR conclusi a distanza tramite internet, sempre che l'investitore sia una persona fisica che agisca per fini che non rientrano nel quadro della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a, del suddetto decreto legislativo.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto delle quote non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Gli intermediari distributori rilasciano all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata tramite Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

La SGR ha previsto procedure di controllo finalizzate alla verifica della corretta tempistica di avvaloramento delle operazioni di sottoscrizione, di rimborso e di conversione, secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione unico dei Fondi, anche ai fini di una corretta attribuzione delle quote e dei rimborsi spettanti ai partecipanti.

Inoltre il sistema dei controlli interni della SGR presidia a vari livelli la corretta imputazione delle commissioni di entrata e di uscita in relazione a quanto previsto dal Regolamento di gestione unico dei Fondi.

A fronte di ogni versamento/disinvestimento, la SGR, entro il giorno successivo dalla data di esecuzione dell'operazione, invia al sottoscrittore una lettera di conferma del buon esito dell'operazione, il cui contenuto è riportato nel Regolamento. In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un Piano di accumulo, l'invio avverrà nei termini sopra indicati. Per i Piani di accumulo la lettera di conferma dei versamenti successivi al primo può, su richiesta del sottoscrittore, essere inviata trimestralmente o semestralmente.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

1. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) e alla Parte C), Paragrafo V, del Regolamento di gestione unico dei Fondi.

2. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del presente Prospetto e nel KIID.

La SGR provvederà ad inviare tempestivamente ai partecipanti le variazioni delle informazioni conseguenti a modifiche essenziali concernenti le caratteristiche essenziali del prodotto, tra le quali la tipologia di gestione, il regime dei costi, il profilo di rischio del prodotto.

Sul quotidiano “M.F.- Milano Finanza, il quotidiano dei mercati finanziari” è pubblicato, mediante avviso, il contenuto di ogni modifica regolamentare.

3. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Nel caso in cui il Regolamento di gestione unico dei Fondi non sia allegato al presente Prospetto, l’investitore può ottenere, su richiesta, l’invio del Regolamento medesimo o l’indicazione del luogo in cui potrà consultarlo.

La SGR fornisce gratuitamente, agli investitori che ne facciano richiesta, i seguenti ulteriori documenti:

- a) Prospetto;
- b) ultima versione dei KIID;
- c) ultimi documenti contabili pubblicati (relazione annuale e relazione semestrale, se successiva);

La documentazione sopra indicata dovrà essere richiesta per iscritto a GIP SGR S.p.A., Piazza Tre Torri, 1 – 20145 Milano - che ne curerà l’inoltro a stretto giro di posta all’indirizzo indicato dal richiedente entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, gratuitamente e senza alcun onere di spedizione a carico del partecipante.

L’inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche via telefax al seguente numero di telefax: 041.33.62.160.

Il Regolamento e la documentazione indicata ai precedenti alinea da a) a c), potranno essere inviati, ove richiesto dall’investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza e sono altresì reperibili sul sito internet della SGR: www.general-investments.com.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso il Depositario.

Il partecipante può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

GENERALI INVESTMENTS PARTNERS S.P.A.

Società di gestione del risparmio

L’Amministratore Delegato

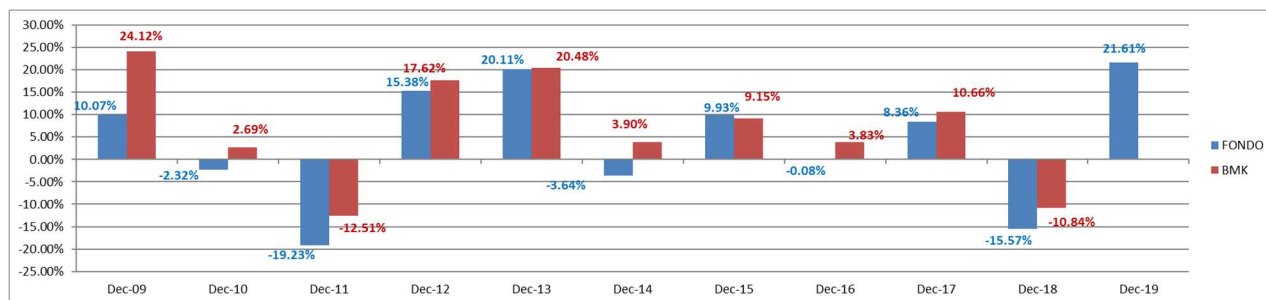
(dott. Carlo Angelo Trabattoni)

PARTE II DEL PROSPETTO – ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

Data di deposito in Consob della Parte II: 11 febbraio 2020

Data di validità della Parte II: 13 febbraio 2020

DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO ALTO TRENDS PROTETTO, CLASSE A



La politica di investimento del Fondo (già Fondo Alto Azionario) ha subito variazioni sostanziali nel corso degli anni; dal 1 marzo 2019 il Fondo è diventato di tipo flessibile a capitale garantito ed è stato eliminato il riferimento al *benchmark*; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

Con decorrenza dal 1 marzo 2019 la misura di rischio del Fondo è rappresentata dalla volatilità (standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 10%.

I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che con decorrenza 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. Per una omogenea comparazione sia il *benchmark* sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo: 01.04.1996

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2019 - Classe A: Euro 9,799,454.39

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2019 – Classe B: Euro 36,280,438.03

Valore della quota al 30.12.2019 Classe A: Euro 19.123

Valore della quota al 30.12.2019 Classe B: Euro 19.129

| Fondo Alto Trends Protetto – Classe A | Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori |
|---------------------------------------|--|
| Commissione di gestione | 79,68% |
| Commissione di sottoscrizione | 100% |

| | |
|--------------------------|------|
| Commissione di rimborso | 100% |
| Commissioni di incentivo | 0% |
| Diritti fissi | 0% |

| Fondo Alto Trends Protetto – Classe B | Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori |
|--|---|
| Commissione di gestione | 0% |
| Commissione di sottoscrizione | 0% |
| Commissione di rimborso | 0% |
| Commissioni di incentivo | 0% |
| Diritti fissi | 0% |

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO ALTO TRENDS PROTETTO

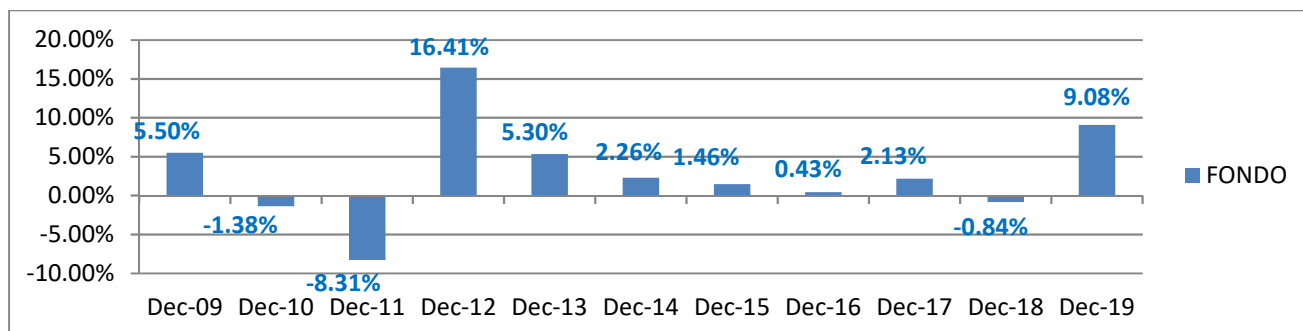
| | |
|---|-------|
| Spese correnti [prelevate dal fondo in un anno] – Classe A | 1,96% |
| Spese correnti – Classe B | 1.76% |

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I, Sez. C, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO ALTO GLOBAL PROTETTO, CLASSE A



La politica di investimento del Fondo (già Fondo Alto Euro Flessibile Obbligazionario) ha subito variazioni sostanziali nel corso degli anni; dal 13 dicembre 2018 il Fondo è diventato di tipo flessibile a capitale garantito ed è stato eliminato il riferimento al *benchmark*; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

Con decorrenza dal 1 marzo 2019 la misura di rischio del Fondo è rappresentata dalla volatilità (standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 10%.

I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che con decorrenza 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. Per una omogenea comparazione sia il *benchmark* sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo: 01.04.1996

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2019 - Classe A: Euro 12,355,560.74

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2019 - Classe B: Euro 53,691,499.40

Valore della quota al 30.12.2019 - Classe A: Euro 10.176

Valore della quota al 30.12.2019 - Classe B: Euro 10.179

| Fondo Alto Global Protetto – Classe A | Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori |
|---------------------------------------|--|
| Commissione di gestione | 79,79% |
| Commissione di sottoscrizione | 100% |
| Commissione di rimborso | 100% |
| Commissioni di incentivo | 0% |
| Diritti fissi | 0% |

| Fondo Alto Global Protetto – Classe B | Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori |
|---------------------------------------|--|
| Commissione di gestione | 0% |
| Commissione di sottoscrizione | 100% |
| Commissione di rimborso | 100% |
| Commissioni di incentivo | 0% |
| Diritti fissi | 0% |

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO ALTO GLOBAL PROTETTO

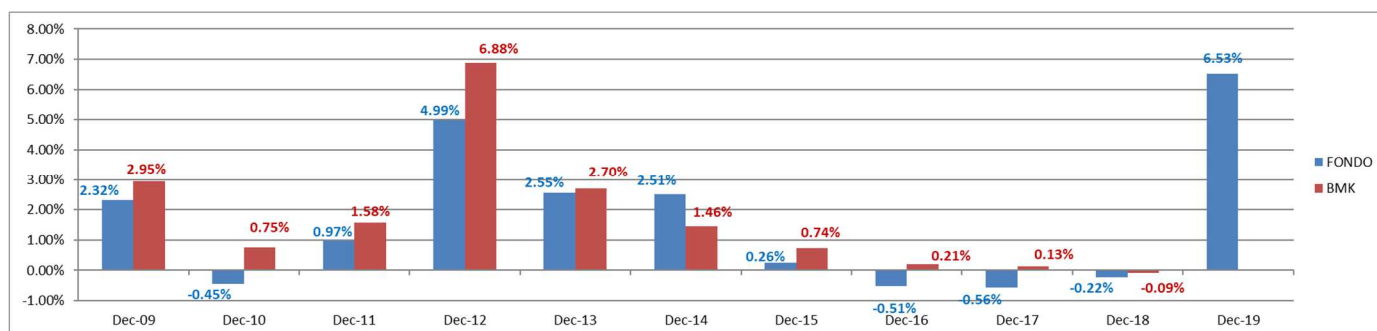
| | |
|--|-------|
| Spese correnti [prelevate dal fondo in un anno] – Classe A | 1,57% |
| Spese correnti – Classe B | 1.56% |

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I, Sez. C, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO ALTO FLESSIBILE PROTETTO – CLASSE A



La politica di investimento del Fondo (già Fondo Alto Euro Governativo Breve Termine) ha subito variazioni sostanziali nel corso degli anni; dal 13 dicembre 2018 il Fondo è diventato di tipo flessibile a capitale garantito ed è stato eliminato il riferimento al *benchmark*; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

Con decorrenza dal 1 marzo 2019 la misura di rischio del Fondo è rappresentata dalla volatilità (standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 5%.

I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che con decorrenza 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. Per una omogenea comparazione sia il *benchmark* sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo: 12.05.1997

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2019 – Classe A: Euro 19,226,645.05

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2019 – Classe B: Euro 87,710,644.30

Valore della quota al 30.12.2019 - Classe A: Euro 8.254

Valore della quota al 30.12.2019- Classe B: Euro 8.256

| Fondo Alto Flessibile Protetto – Classe A | Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori |
|--|---|
| Commissione di gestione | 79,75% |
| Commissione di sottoscrizione | 100% |
| Commissione di rimborso | 100% |
| Commissioni di incentivo | 0% |
| Diritti fissi | 0% |

| Fondo Alto Flessibile Protetto – Classe B | Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori |
|--|---|
| Commissione di gestione | 0% |
| Commissione di sottoscrizione | 0% |
| Commissione di rimborso | 0% |
| Commissioni di incentivo | 0% |
| Diritti fissi | 0% |

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO ALTO FLESSIBILE PROTETTO

| | |
|---|-------|
| Spese correnti [prelevate dal fondo in un anno] – Classe A | 1.40% |
| Spese correnti – Classe B | 1.53% |

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I, Sez. C, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO*

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla società di gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni: Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota delle parti dell'OICR; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICVM di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

* Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive. Tale Glossario potrà essere integrato con ulteriori definizioni che la SGR riterrà necessarie, evitando eventuali incoerenze con quelle già presenti nello schema che non possono essere modificate.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime Broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni.

Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è una operazione in base alla quale un soggetto (acquirente di protezione) cede ad un altro soggetto (venditore di protezione) il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di

gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.